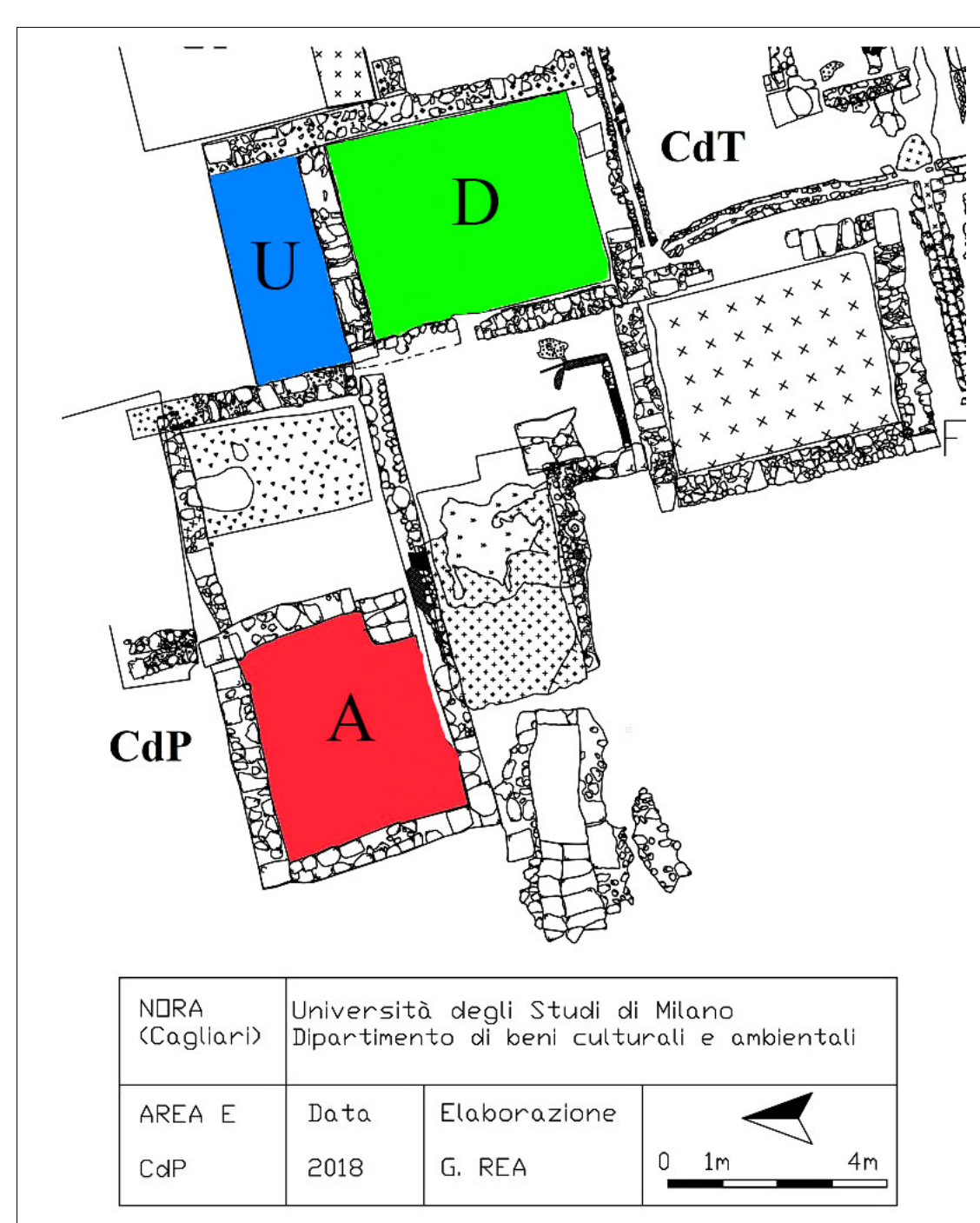


**PARETI DIPINTE
AIPMA XIV**
9-13 settembre 2019

Una pittura di larario da Nora (Pula, CA)



1. Nora, Area E. Planimetria parziale del quartiere residenziale: in verde, l'ambiente D di CdT; in blu, l'ambiente U di CdT; in rosso, l'ambiente A di CdP.

Nelle ultime cinque campagne di scavo a Nora, l'Università degli Studi di Milano ha concentrato le ricerche su due abitazioni nel quartiere residenziale a est delle Terme a Mare e a nord della Casa dell'Atrio Tetrastilo. Le due *domus* sono state denominate Casa del Direttore Tronchetti (CdT) e Casa del Pozzo (CdP).

I frammenti di affresco scoperti nella Casa del Direttore Tronchetti provengono principalmente dall'ambiente D (fig. 1) e sono stati suddivisi in tre gruppi in base alle raffigurazioni.

Il primo gruppo è formato da frammenti con decorazione a tema vegetale (fig. 4) e dal fondo acromo: nel disegno è riprodotta la flora tipica degli ambienti paludosi e le piante rappresentate sono principalmente erbe e giunchi. Il motivo ornamentale è particolarmente semplice: i fili d'erba sono realizzati da singole pennellate di verde, mentre i giunchi sono colorati in ocra rossa. La pellicola pittorica di questi frammenti è molto consumata e su un frammento di grandi dimensioni mostra segni di picchettatura, realizzata probabilmente per far aderire un secondo strato d'intonaco.

Il secondo gruppo è costituito da numerosi frammenti monocromi dipinti in ocra gialla, provenienti dalla decorazione parietale dei muri perimetrali dell'ambiente D (fig. 2).

Nel terzo gruppo rientrano almeno 63 frammenti che riproducono una specchiatura in marmo. Il fondo marmoreo è giallo, la venatura è rossa e i contorni della figura sono blu scuro, e la pellicola pittorica è ben conservata. Alcuni di questi frammenti di specchiatura in marmo riproducono una base di statua: la struttura è formata da quadrilateri semplici, rettangoli e trapezi e la base non è resa prospetticamente, ma con un punto di fuga centrale. Sicuramente l'intento del pittore era quello di dipingere il prezioso *marmor numidicum*. Nel secondo sottoinsieme del terzo gruppo si inseriscono 18 frammenti con la rappresentazione di una figura umana. Di questo personaggio ci restano frammenti delle braccia, delle gambe e dell'abbigliamento, mentre mancano purtroppo il volto e l'intero torso. La figura ha il braccio destro alzato e sulla mano regge un oggetto, un *rhyton*. Dal braccio scende un drappeggio color porpora, mentre le spalle e il petto sono coperti da una veste verde. Delle gambe rimangono un ginocchio, le punte dei piedi e la parte superiore di una calzatura. I frammenti permettono di distinguere alcuni elementi iconografici che caratterizzano la figura: la presenza del *rhyton*, del *pallium* colorato, dei *mullei* con frange di pelle, dello "zampillo" di vino, della corta tunica e la rappresentazione in punta di piedi su una base di marmo identificano il personaggio come un Lare (fig. 6). Questa figura, per quanto parziale, è una testimonianza importante in quanto unico resto di larario dipinto scoperto sino ad ora in Sardegna.

Nell'ambiente D (fig. 3) il livellamento era sigillato dal pavimento in opera cementizia a base litica di fase successiva, che ha perfettamente conservato la situazione sottostante: i materiali recuperati dal livellamento si inquadrano non oltre la prima metà del III sec. d.C. Con tutte le cautele si può affermare dunque che in un momento databile intorno alla prima metà del II sec. d.C. la Casa del Direttore Tronchetti presentava ornamenti parietali di qualità. Se pensiamo alla varietà tipologica e alla resa tecnica dei dipinti, ritenendo fondata l'ipotesi che le pitture appartengano allo stesso contesto, si potrebbe ricollegare una delle fasi di vita iniziali dell'abitazione a una ricca e notevole committenza privata databile tra il regno di Traiano e quello di Adriano, ancora in fase di studio.

Dall'ambiente U della Casa del Direttore Tronchetti provengono altri frammenti: all'interno del vano è ancora possibile scorgere lo zoccolo rosso, la cui ricostruzione sarà completata una volta terminato lo scavo. Al momento si riconoscono dei riquadri a fondo bianco, di larghezza differente, ottenuti con una fascia rossa bordata da una linea sottile del medesimo colore (fig. 5), riconducibili a uno schema decorativo a riquadri incorniciati o *rahmendekoration*.

Nel 2017 durante lo scavo dell'ambiente A della Casa del Pozzo sono stati riportati alla luce altri frammenti. Il settore abitativo di questa *domus* è composto da almeno sei vani ed è stato temporaneamente nominato "Casa del Pozzo" per la vicinanza del cd. Pozzo nuragico, che sembra essere interessato da una fase d'uso contemporanea alla realizzazione della casa stessa, al momento databile al II sec. d.C. I disegni, sui frammenti rinvenuti, sono geometrici e realizzati in tre colori, ocra gialla, ocra rossa e nero; probabilmente vi era rappresentata una decorazione a grandi rettangoli dal fondo giallo con una doppia cornice (*rahmendekoration*), con bordo esterno nero (con uno spessore di 1 cm circa) e un secondo bordo interno rosso (con uno spessore di 6,5 cm circa). La scelta dei colori non è casuale, poiché questi pigmenti sono i più economici e semplici da recuperare: i pigmenti in ocra si ritrovano infatti anche tra le pitture delle pareti dei limitrofi ambienti della Casa del Direttore Tronchetti, ambienti che in una fase precedente appartenevano alla Casa del Pozzo.



2. CdT, ambiente D. Parete occidentale, con affresco dipinto in ocra gialla (sopra).



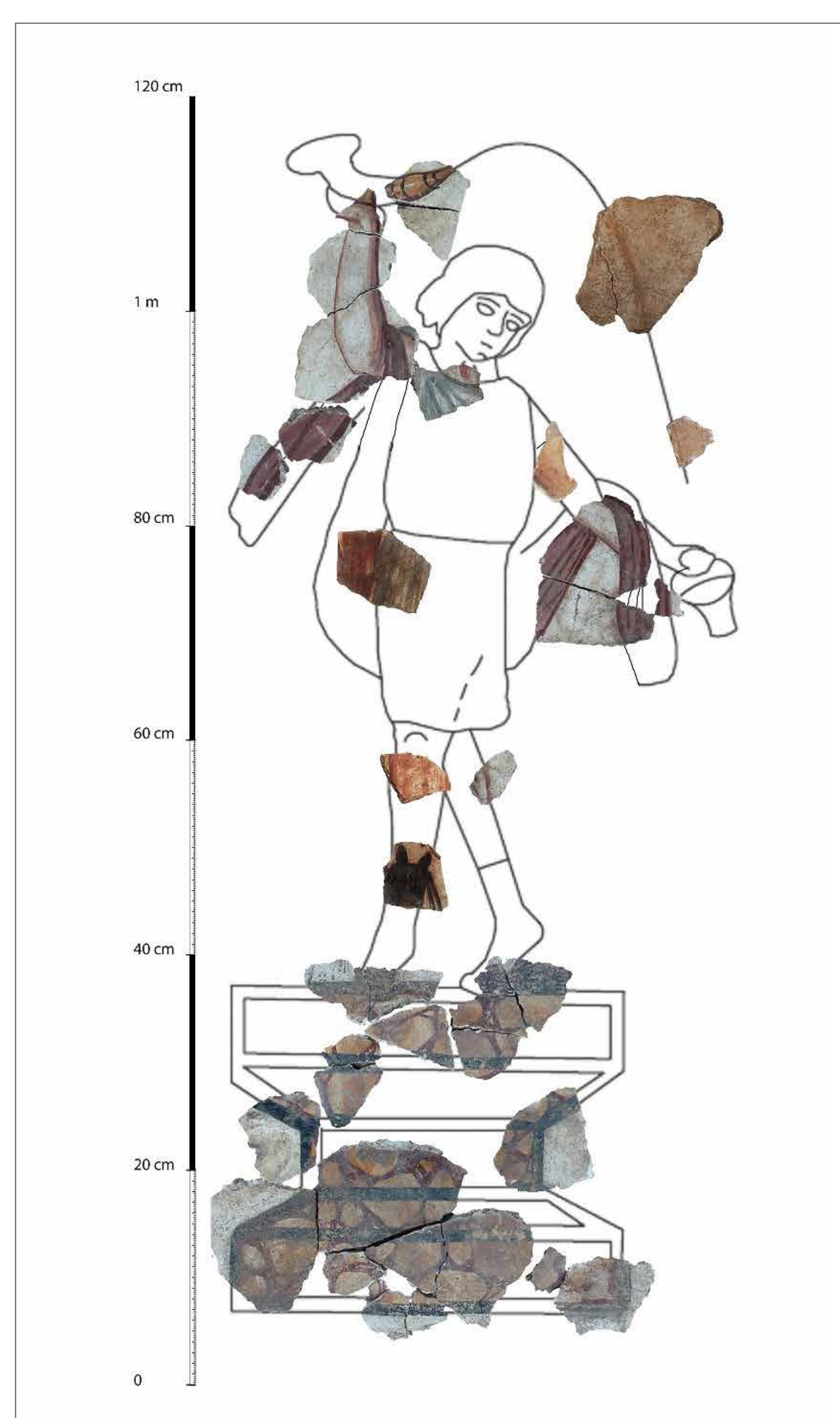
3. Nora, Area E. CdT, ambienti D e U. Veduta panoramica (sopra).



4. CdT, ambiente D. Frammenti del primo gruppo, con rappresentazioni vegetali (a sinistra).



5. CdP, ambiente A. Frammenti di affresco (a destra).



6. CdT, ambiente D. Ricostruzione del Lare (a sinistra).

Bejor G. 2014, La "Casa del Direttore Tronchetti", in "Quaderni Norensi" 5, 77-81.
Bejor G. 2017, La "Casa del Direttore Tronchetti", Campagne 2014 e 2015, in "Quaderni Norensi" 6, 57-66.
Rea G. 2016, La "Casa del Direttore Tronchetti". Gli intonaci dipinti e le cornici degli ambienti D e U, in "Quaderni Norensi" 5, 67-74.
Rea G. 2018, Nuove ricerche nell'area del cd. "Pozzo Nuragico", in "Quaderni Norensi" 7, 71-76.